

L'AMICHEVOLE/1. A Rovetta, nella Bergamasca, prestazione convincente con una rivale di «A»

La Feralpi Salò cresce e tiene testa all'Atalanta

I gardesani piegati solo al 20' del secondo tempo da Bonaventura
Buona la prova del neo acquisto Belfasti. Pinardi e Zerbo già in forma

Atalanta	1
Feralpi Salò	0

ATALANTA (4-4-2): Sportiello; Raimondi (11' st Suagher), Bellini (11' st Scaloni), Cherubin, Del Grosso (16' st Pugliese); D'Alessandro, Migliaccio, Carmona (21' st Cavagna), Bonaventura; Bangal (8' st Brivio), Boakye. Allenatore: Colantuono.

FERALPI SALÒ (4-3-3): Branduani; (1' st Proietti Gaffi); Carboni (1' st Gulin), Leonarduzzi (1' st Savi), Ranellucci, Belfasti (1' st Cavion); Fabris (23' st Codromaz), Pinardi (23' st Lonardi), Bracaletti; Zerbo (1' st Di Benedetto), Abbruscato (23' st Zamparo), Broli. Allenatore: Scienza.

ARBITRO: Sozza.

RETE: 20' st Bonaventura.



Marco Di Benedetto cerca di superare un avversario

Sergio Zanca
ROVETTA (Bergamo)

L'anno scorso, sempre in Val Seriana, l'Atalanta aveva giocato a poker, infliggendo alla Feralpi Salò un fragoroso 4-0. Stavolta è finita con un risicato 1-0 al termine di due tempi di 40 minuti ciascuno.

Anche a Dimaro, nel ritiro in Trentino, contro il Napoli, è andata nello stesso modo: dall'1-5 del luglio 2013 allo 0-2 di un mese fa. Se il buon giorno si vede dal mattino, c'è da essere soddisfatti: i gardesani stanno dimostrando di possedere consistenza e solidità contro avversarie di rango.

NEL PRIMO TEMPO poco da segnalare, se non un gol di Cherubin annullato per fuori gioco, e un tentativo della Feralpi Salò con Abbruscato (girata debole).

L'Atalanta va al tiro appena due volte, con Boakye e Bonaventura. Non trovando sbocchi, e incapaci di una manovra scorrevole, in alcuni frangenti i nerazzurri si lasciano prendere dal nervosismo e usano le maniere forti, che l'arbitro



La conclusione vincente di Bonaventura: è il gol-vittoria nerazzurro

punteggio al 20'. A risolvere ci pensa Bonaventura, su azione personale: arrivato nei pressi dell'area, lascia partire un radente che si infila nell'angolo basso. Al 33' lo stesso Bonaventura scheggia il palo esterno. Anche il secondo tempo è molto equilibrato.

IN PRECEDENZA l'Atalanta, con una formazione differente (in campo Consigli, Benalouane, Dranè, il bomber argentino Denis, Brienza), ha sconfitto, sempre col minimo scarto (1-0), il Renate, che milita in Lega Pro, nello stesso girone della Feralpi Salò. Rete di Cigarini su punizione. Denis si è fatto parare un rigore, e Rolando Bianchi ha colpito il palo.

In mattinata, nel centro sortivo di Zingonia, è stato presentato ai giornalisti Giovanni Sartori, nuovo responsabile dell'area tecnica dell'Atalanta. Chissà quanto durerà la coabitazione con Pierpaolo Marino: «Sono felice ed emozionato -ha detto Sartori, bresciano di adozione (abita a Sirmione)-. Non mi aspettavo di ripartire subito, perché volevo prendermi una pausa dopo tanti anni di lavoro col Chievo. La chiamata del presidente Percassi e la conoscenza dei suoi progetti mi hanno indotto ad accettare. Confido di poter dare professionalità ed esperienza».

Sull'ultima operazione, conclusa martedì sera: «Rolando Bianchi voleva solo l'Atalanta, e l'avrebbe aspettata fino all'ultimo giorno di mercato», assicura Sartori.

Il prossimo arrivo per la formazione bergamasca dovrebbe essere Simone Pepe della Juventus. ●



Andrea Bracaletti consolato da Migliaccio dopo lo sputo ricevuto dall'atalantino Carmona

Un doppio caso

Broli finisce in ospedale Uno sputo a Bracaletti

ROVETTA (Bergamo)

La bella notizia sta nel buon comportamento della Feralpi Salò, che ha retto in maniera disinvolta il duello con l'Atalanta. La cattiva riguarda invece Mattia Broli. Al rientro negli spogliatoi ha qualche amnesia per un colpo preso alla testa durante la gara.

Così viene chiamata l'ambulanza. I sanitari gli mettono il collarino e lo trasportano all'ospedale di Piario, vicino a Clusone, per effettuare una tac.

Non mancano le polemiche per alcuni scontri roventi, e sopra le righe. Il caso di Carmona, che prima ha commesso un paio di gravi falli su Zerbo e Bracaletti, poi -



Lex Alex Pinardi in azione

dopo il gol di Bonaventura - sputato addosso a quest'ultimo: la scorrettezza più odiosa che ci sia.

«Le botte si danno e di prendono - dice Alex Pinardi, un ex -. Fanno parte del gioco, anche se un paio di entrate da dietro avrebbero potuto essere evitate. Siamo già entrati in clima per il debutto di domenica in coppa Italia col Santarcangelo. Si è trattato di una gara combattuta, che abbiamo preparato bene. L'Atalanta non ci ha mai messo in difficoltà. Peccato per Tantarini, un altro ex. Avrebbe voluto essere presente, ma alla vigilia, in allenamento, si è procurato una leggera distorsione al ginocchio».

Ed ecco Beppe Scienza: «Sapevamo di dover disputare una partita di sofferenza - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -. Siamo riusciti a restare uniti e compatti, concedendo pochissime occasioni ai nerazzurri bergamaschi. I ragazzi hanno dimostrato la mentalità giusta, lottando con umiltà su ogni pallone. Positive le prove sia del collettivo che dei singoli».

Stasera, alle ore 19.30, c'è la presentazione della rosa sul lungolago di Salò, davanti al municipio. **SZ**